

CORONAVIRUS

I professori lanciano l'allarme per i lavoratori fragili

aa ✉ 📄

Scuola, la Conferenza Unificata approva documento su casi e focolai

Oggi riunione della Conferenza Unificata sul documento con le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"

Condividi 65

Tweet



28 agosto 2020

La Conferenza Unificata convocata dal ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia ha approvato all'unanimità il documento elaborato dall'Istituto superiore di sanità sulla gestione di casi di contagio nelle scuole. Alla seduta odierna hanno partecipato i ministri Speranza e Azzolina, il capo della protezione civile Borrelli e il presidente dell'Iss Brusaferrò. Presenti il presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini, dell'Ance Decaro, dell'Upi De Pascale e tra i presidenti delle Regioni Toma, Bardi e Fontana.

La riapertura della scuola potrebbe produrre "un lieve incremento dell'indice di trasmissione del contagio: ce lo aspettiamo,

come sta avvenendo all'estero" e d'altra parte valutando i rischi sul piatto di bilancia quello che emerge è che è "assoluta la necessità di riaprire la scuola. Ci dobbiamo anche preparare a probabili chiusure, dobbiamo fare i conti con la realtà". Parole del coordinatore del Comitato tecnico scientifico, Agostino Miozzo, che è stato audito per quasi tre ore davanti alla Commissione Istruzione della Camera.

Il viceministro della Salute, Sileri, intervistato dal Fatto Quotidiano, sulla scuola dichiara che "il problema è che non sappiamo cosa accadrà nelle prossime settimane in termini di diffusione del virus. Anche negli altri Paesi c'è una dialettica, Francia e Germania hanno aperto e chiuso. Le divergenze - assicura - verranno superate. La scuola deve riaprire in sicurezza, ma eliminare del tutto il rischio non è possibile".

Gli insegnanti lanciano l'allarme, "In Germania abbiamo visto cosa è successo e hanno già chiuso diverse scuole, quindi gli insegnanti sono molto preoccupati. Non dimentichiamo poi che l'età media è sopra i 55 anni e che per fragilità si intende anche un diabete o una malattia passata che ha però debilitato il fisico. Non vogliamo sabotare ma nemmeno piegarci ad abbassare il tempo a scuola, la qualità, la didattica", dice all'AGI Marta Viotto, responsabile Scuola della Cgil del Veneto commentando la notizia secondo la quale sarebbero centinaia i docenti in Veneto ad aver chiesto di non riprendere l'attività a settembre in quanto "lavoratori fragili". "Il fatto è che stanno emergendo problemi irrisolti da più di 15 anni: dalla non stabilità agli ambienti non adeguati - ha continuato - dal governo dicono che i numeri per i rinforzi ci sono ma quali se siamo senza candidati visto che non sono mai stati fatti i concorsi? La realtà è che siamo notevolmente in ritardo sull'avvio delle scuole e sono ancora tanti i problemi da risolvere".

Sul tema dei lavoratori fragili il **Ministero dell'istruzione**, fa sapere che sono in corso specifici approfondimenti e interlocuzioni che coinvolgono anche le altre amministrazioni competenti in materia, il Ministero della Salute e quello della Funzione Pubblica, per fornire alle scuole, in tempi rapidi, un quadro ancora più chiaro. Nel frattempo, il Ministero invita ad evitare allarmismi. Dalle verifiche continue di queste ore con i territori non risultano infatti situazioni di criticità.

E sui test sierologici volontari tra il personale scolastico il **presidente dell'Associazione nazionale**

CORONAVIRUS



COVID-19, I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE: 34 DECESSI, 614 GUARITI, 296 NUOVI CASI



EMA RACCOMANDA AUTORIZZAZIONE REMDESIVIR: PRIMO FARMACO ANTI COVID



TURISMO, AGENZIA DELL'ONU: AD APRILE -97% DI ARRIVI INTERNAZIONALI



FOCOIAIO DI MONDRAGONE. LA PROTESTA DEI RESIDENTI NELLA "ZONA ROSSA"



CORONAVIRUS, ALLARME DELL'OMS: IN EUROPA TORNANO A CRESCERE I CASI

presidi (Anp), Antonello Giannelli, in un'intervista al Messaggero dichiara che sono "un'operazione di civiltà collettiva: ognuno deve fare qualcosa a tutela di tutti e il test è proprio un qualcosa a tutela di tutti" mentre riconosce che "In tante regioni ci sono anche problemi organizzativi". Sui trasporti Giannelli dichiara "E' necessario che i ragazzi possano arrivare a scuola, e soprattutto in sicurezza. Non possiamo rischiare che la ripresa della scuola, dopo tanta fatica e un immenso lavoro dei dirigenti e del personale tutto, si areni sul problema trasporti", sottolinea.

Sul tema dei test interviene anche il direttore Osservatorio sui conti pubblici italiani, **Carlo Cottarelli**

Cookie e pubblicità su questo sito

Rai utilizza, sui propri siti web e app, cookie e strumenti equivalenti, anche di terzi, per misurare il consumo e garantire la fruizione dei contenuti digitali Rai, facilitare la navigazione, proporre pubblicità mirata. Per quanto riguarda la pubblicità, dietro tuo consenso, Rai e terzi selezionati possono utilizzare dati di geolocalizzazione, identificare il dispositivo, archiviare e/o accedere a informazioni sul dispositivo ed elaborare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, etc) al fine di creare, selezionare e mostrare annunci personalizzati, valutare le performance dell'annuncio e derivare osservazioni sul pubblico.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali. Per saperne di più puoi visionare l'informativa estesa [cliccando qui](#), per negare il consenso o gestire le tue preferenze usa il pulsante "ESPRIMO PREFERENZE". Premendo "ACCONSENTO" acconsenti all'uso di cookie e strumenti equivalenti.

Le tue scelte effettuate sui siti web e app Rai verranno applicate localmente.

[Acconsento](#)[Esprimo preferenze](#)